

ATMOSFERE ARCHITETTONICHE NELL'ETÀ CONTEMPORANEA
IL RITORNO AD UNA ARCHITETTURA DI QUALITÀ

III

I TEMPI, I LUOGHI E LE NUOVE RELAZIONI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA



Politecnico di Milano

Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni
Corso magistrale di Architettura

ATMOSFERE ARCHITETTONICHE NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

IL RITORNO AD UNA ARCHITETTURA DI QUALITÀ

III.

I TEMPI, I LUOGHI E LE NUOVE RELAZIONI DELLA SOCIETÀ
CONTEMPORANEA

Relatore:

Prof. Gennaro Postiglione

Tesi di laurea di:

Elisabetta Ventili n. matricola 882586

Anno accademico 2017/2018

INDICE

I – ATMOSFERE ED ARCHITETTURA

INTRODUZIONE

L'ATMOSFERA COME PERCEZIONE ATTRAVERSO I SENSI

L'ATMOSFERA COME RELAZIONE TRA OGGETTO E SOGGETTO

L'ATMOSFERA E GLI ELEMENTI GENERATORI

L'ATMOSFERA, L'OGGETTIVITÀ, LA SOGGETTIVITÀ E IL RUOLO DELL'ARCHITETTO

L'ARCHITETTURA E L'ATMOSFERA ARCHITETTONICA

NOTE

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

II – PRIMA E SECONDA FASE PRATICA.

ANALISI E RAPPRESENTAZIONE FISICA DI ATMOSFERE ARCHITETTONICHE

INTRODUZIONE ALLA PRIMA E SECONDA FASE PRATICA. STRATEGIA PER L'ANALISI E LA RAPPRESENTAZIONE FISICA DI ATMOSFERE ARCHITETTONICHE

I PROGETTI SELEZIONATI E LE ATMOSFERE ARCHITETTONICHE

BIBLIOGRAFIA

III – I TEMPI, I LUOGHI E LE NUOVE RELAZIONI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA 6

GLI EFFETTI SULL'INDIVIDUO DELLA NUOVA RELAZIONE SPAZIO-TEMPO 12

IL COMPITO DELL'ARCHITETTURA NELLA CONTEMPORANEITÀ 20

I TEMPI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA 25

NOTE 89

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA 92

IV – TERZA FASE PRATICA.

LE ATMOSFERE ARCHITETTONICHE E L'AMBIENTAZIONE DI TEMPI DELLA CONTEMPORANEITÀ

LA QUALITÀ E LA FUNZIONE NELL'ARCHITETTURA

INTRODUZIONE ALLA TERZA FASE PRATICA. LA STRATEGIA E GLI OBIETTIVI

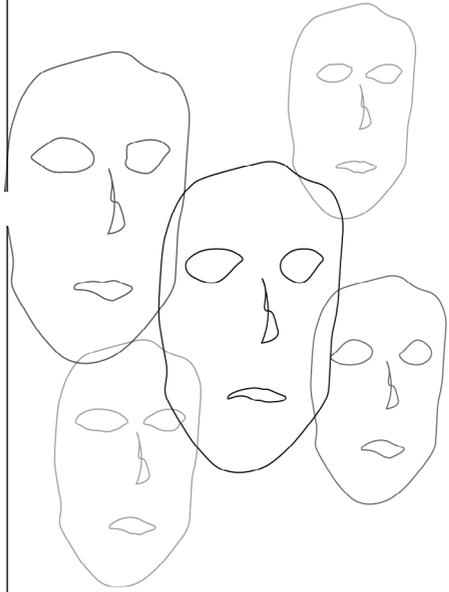
AMBIENTAZIONE DI TEMPI CONTEMPORANEI IN QUATTRO ATMOSFERE ARCHITETTONICHE

MODALITÀ DI ESPOSIZIONE DELLA RICERCA

NOTE

SITOGRAFIA

LA SOCIETÀ CONTEMPORANEA



Lo spazio, il tempo e la società contemporanea sono concetti fondamentali per approfondire le finalità, gli obiettivi e a chi è indirizzata la ricerca.

Durante il processo di sviluppo e analisi ci si è trovati di fronte al dover individuare i luoghi della società contemporanea da relazionare all'atmosfera architetto. Ma per fare ciò si è ritenuto opportuno prima di tutto indagare il significato di contemporaneità.

Cos'è la contemporaneità?

Da cosa è caratterizzata la società contemporanea?

Chi sono i suoi protagonisti?

Quali sono gli elementi che la identificano?

Come si identifica l'individuo nella società contemporanea?

La società contemporanea nasce col fenomeno della *globalizzazione* che è un insieme ampio e a scala mondiale di fenomeni, comunicazioni, idee e problemi.

Questa rete di informazioni, visioni e spazi è dovuta principalmente all'innovazione tecnologica che, già a partire dal XIX secolo, attraverso le nuove tecnologie digitali, internet e le reti telematiche¹ ha prodotto trasformazioni, processi e cambiamenti in tutti gli ambiti della società (economico, sociale, culturale, ecc..)² Queste continue trasformazioni nel tempo hanno provocato una sorta di velocità nella società che permette di definirla *società leggera* e definire il contesto in cui viviamo *modernità liquida*.³

Infatti ogni ideale di stabilità che caratterizzava la società nel passato viene in breve tempo annullato dalla tecnologia e dalla globalizzazione per approdare ad una vita all'insegna del cambiamento frenetico e perenne di luoghi, immagini, oggetti, intenzioni, relazioni, stati d'animo ecc. Da ciò si è sviluppata una sorta di *cultura della fretta* e *cultura dell'adesso*⁴, prova di una nuova concezione e visione del tempo.

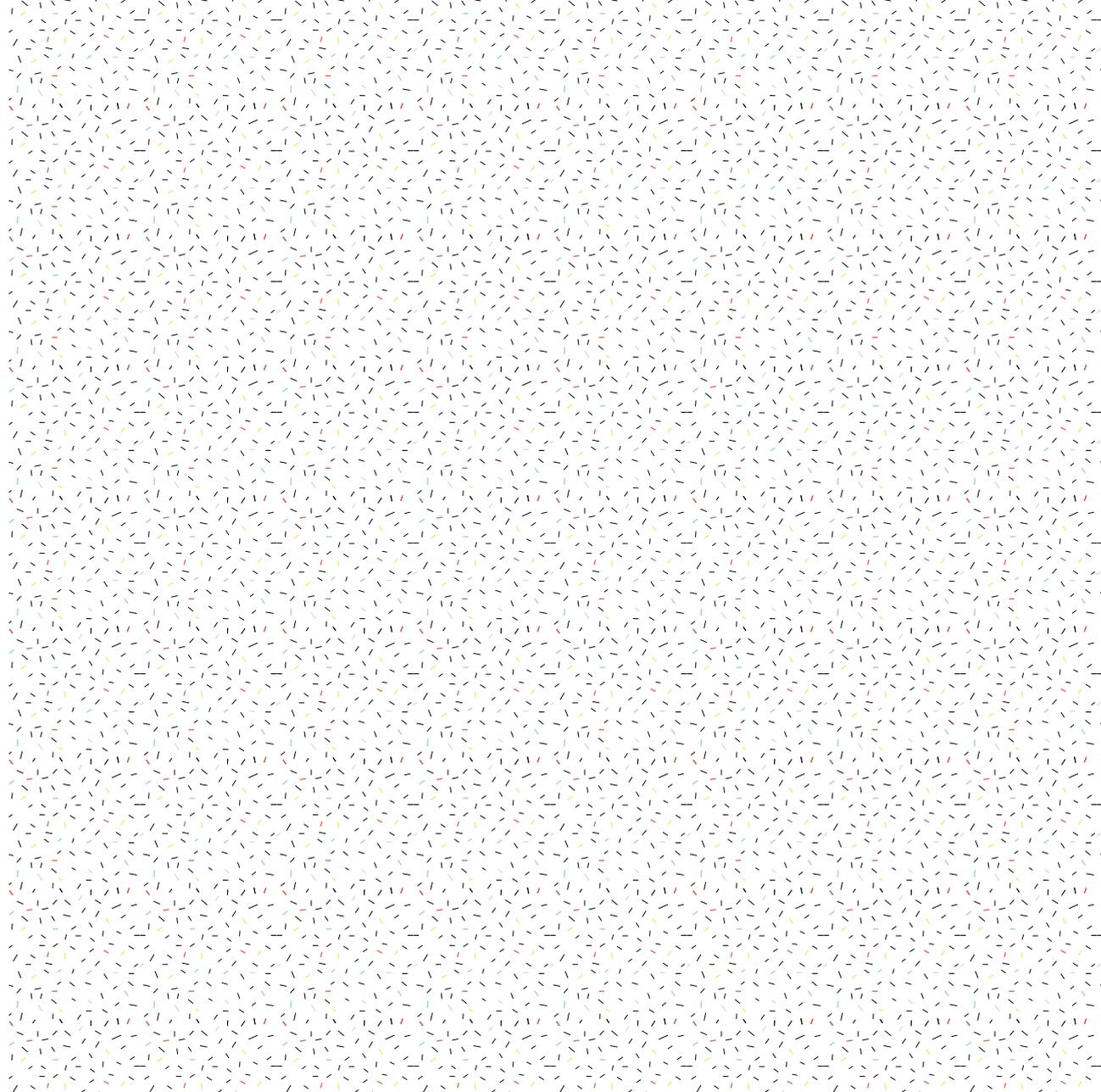
<<Si sta infatti sempre più imponendo una visione dominata dal *carpe diem*, del soddisfacimento dei bisogni e dei "piaceri" di breve periodo, senza

tenere in conto una visione più di lungo periodo. Ogni momento diventa quindi oggetto di consumo>>⁵;
<<L'istantaneità (annullando la resistenza dello spazio e liquefacendo la materialità degli oggetti) fa apparire ciascun momento infinitamente capace, e la capacità infinita significa che non esistono limiti a quanto è possibile ottenere da ciascun momento, per quanto fugace possa essere>>⁶. <<È quindi il breve periodo a farla da padrone: il fatto di incentrarsi sulla manipolazione dell'effimero e non del duraturo, disfacciandosi delle cose senza troppo pensarci, in modo da far spazio ad altre cose ugualmente transitorie e da consumarsi immediatamente>>⁷ <<la ragione di affrettarsi non è la spinta ad acquisire e conservare, ma a scartare e sostituire [...] Precisamente per questa ragione la vita *dell'adesso* tende a essere una vita *di corsa*>>⁸

<<Il tempo [...] non è più un ritmo naturale, una specie di respiro cosmico che si accompagna al nostro. È la *scatola stretta* entro la quale tentiamo di stipare, a fatica, quella miriade indefinita di occasioni, di appuntamenti, di spostamenti ai quali affidiamo la rappresentanza di noi stessi. [...] Il tempo ci è dunque stretto, così stretto che alcune impazienze contemporanee minacciano di diventare comiche,

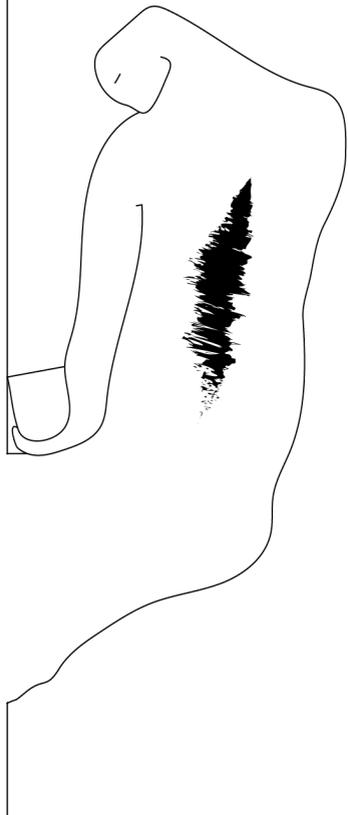
anzi lo sono già diventate: di quella comicità isterica che ci raffigura così bene. Vedi la pretesa che le comunicazioni via internet siano assolutamente istantanee, e perfino quei dieci o quindici secondi che ci separano dal collegamento con la rete vengano percepiti come un'intollerabile offesa alla nostra fretta.>>⁹

L'"immagine" del tempo della società contemporanea si è trasformata poiché non possiamo più intendere il tempo <<ciclico né lineare, ma puntillistico, ossia frammentato in una moltitudine di particelle separate. Ogni punto contiene la possibilità di creare un proprio universo individuale, completamente nuovo di zecca. E così anche i punti successivi. Ed è proprio per questo che la vita dell' adesso tende ad essere *una vita di corsa*>>¹⁰ <<Questa è l' età del *con-tempo*, del tempo "insieme" ad altri tempi, in cui le diverse realtà convivono e si compenetrano>>¹¹



GLI EFFETTI SULL'INDIVIDUO DELLA NUOVA RELAZIONE SPAZIO-TEMPO

12



La società contemporanea quindi è caratterizzata da una spiccata velocità di comunicazione, di spostamenti, di cambiamenti e trasformazioni. La velocità automaticamente produce *mobilità e movimento* nella vita dell'uomo e nella realtà di tutti i giorni. Questo movimento è aumentato esponenzialmente e in breve tempo sia fisicamente che virtualmente.

<< Mobilità corrisponde a libertà di movimento e libertà dai vincoli territoriali, il che significa capacità di muoversi facilmente e di divincolarsi: chi ha la possibilità di muoversi facilmente e rapidamente, nonostante le distanze, ha anche la capacità di liberarsi, sciogliersi dai vincoli territoriali >>¹²

*<< la società stessa è in movimento e richiede che
i suoi soggetti si muovano con essa;
l'immobilità non è una scelta possibile o una
soluzione da prendere in considerazione:
Il moto è quindi uno stato che accomuna tutti >>¹³*

La capacità di svincolarsi dalla condizione territoriale e avere due "piattaforme" differenti per i movimenti (quella fisica e quella virtuale) provoca nella società contemporanea una fondamentale conseguenza: *una nuova percezione della relazione spazio-tempo.*

Accade infatti che vi sia una *compressione* dello spazio e del tempo che <<segna la riduzione del mondo ad un'unità complessa, a una sorta di struttura che connette una serie di relazioni culturali, politiche ed economiche difficili da trovare in epoche precedenti.

[...] Nella modernità, lo spazio è un oggetto di conquista, qualcosa che progressivamente viene conquistato, controllato, assimilato e questo grazie ai mezzi di trasporto, oltre che allo sviluppo delle tecnologie della comunicazione.

Lo spazio, invece, nelle società contemporanee, come già ai tempi della modernità, a causa della globalizzazione subisce una *contrazione*, ovvero il mondo si "rimpicciolisce", le distanze vengono ridotte e viene introdotto il concetto di istantaneità come un movimento velocissimo fatto in un tempo brevissimo se non addirittura assente.

Questa fase si intreccia con la *despazializzazione*, ovvero lo spazio diventa sempre più irrilevante, scompaiono le tradizionali forme di classificazione dello spazio. [...] Il tempo non è più "la strada da fare per conseguire certe cose" e dunque non conferisce più valore allo spazio. La quasi istantaneità dell'epoca software inaugura la svalutazione dello spazio>>¹⁴

<<Si assiste alla perdita di importanza dello spazio, che non pone quasi più vincoli all'azione umana. [...] la tendenza odierna e l'aspirazione è proprio quella. [...] Lo spazio diventa quindi quasi irrilevante e la sua importanza diminuisce se tutte le parti dello spazio possono essere raggiunte in qualsiasi momento, non c'è motivo di raggiungere nessuna di esse in un particolare momento e nessun motivo di preoccuparsi di assicurarsi il diritto di accesso a qualunque di esse. Infatti se non occorre un sacrificio (di tempo) per arrivare in un determinato luogo, questo (e in generale tutti i luoghi) tendono a perdere la loro importanza>>¹⁵

La società contemporanea perde così la percezione della temporalità andando a ricercare sempre più un impatto istantaneo, soprattutto attraverso le immagini.¹⁶ Infatti nella nostra epoca <<Le

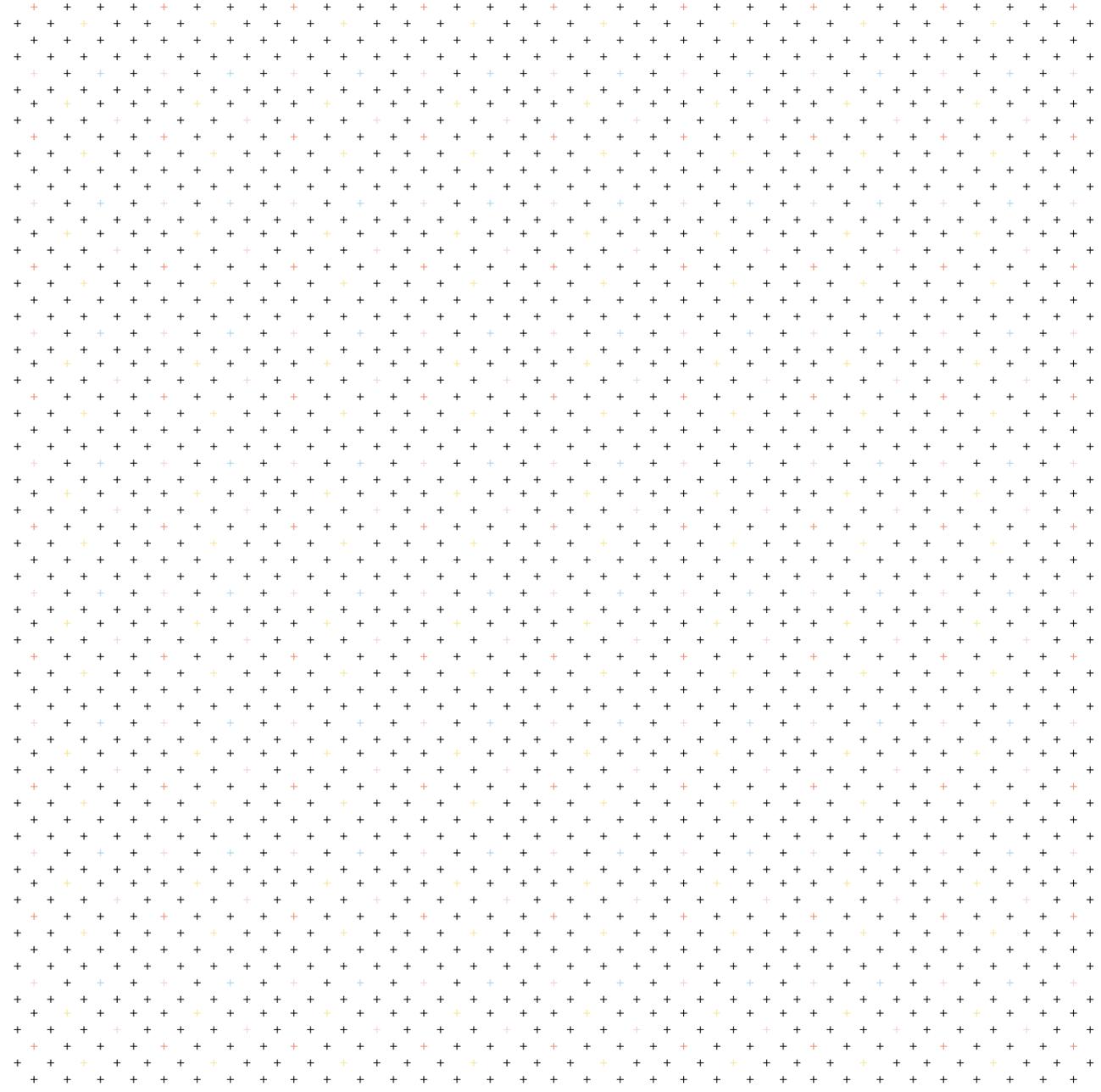
immagini sono prodotte e distribuite *ad infinitum* con lo scopo di informare, educare e intrattenere, ma anche per ragioni commerciali, ideologiche, di manipolazione politica e di espressione artistica. [...] L'eccessivo flusso di immagini dà origine a un'esperienza del mondo discontinua e spiazzante>>¹⁷

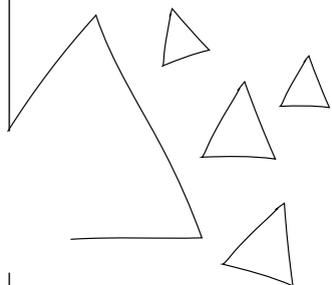
L'istantaneità, la velocità e il continuo bombardamento di nuove immagini provocano un "appiattimento" del tempo << sullo schermo piatto del presente, su cui si proietta la simultaneità del mondo. Perdendo il tempo la propria durata, la propria eco nel passato primordiale, l'uomo perde il senso di se è come essere storico e il "terrore del tempo" lo minaccia.[...] Tutta la cultura contemporanea fluttua verso una separazione, una sorta di gelida desensualizzazione e de-erotizzazione della relazione dell'uomo con la realtà. >> ¹⁸

L'uomo perde la percezione dello spazio e del tempo, naviga in questa condizione e realtà a tratti virtuale, a tratti astratta e a tratti alienante in cui si osserva il mondo dall'esterno senza avere una vera e propria esperienza reale; perde il senso della realtà, il senso dell'essere nel mondo, qui, seduto, in piedi, sdraiato, in uno spazio, in un luogo, in un tempo. Questa condizione umana può provocare un perdita

di memoria, poiché la memoria e il tempo sono direttamente connessi. Nel momento in cui si riconosce un passato, un presente ed un futuro, è inevitabile che si creino dei ricordi, delle aspettative e delle azioni passate.

È così che assume senso e significato la *memoria*. Essa è l'elemento principale che fa comprendere chi eravamo, chi siamo e delinea i caratteri di una cultura. E allora, se la società contemporanea assume il tempo come una condizione inevitabilmente appiattita al presente, come si può pensare di salvaguardare la nostra cultura e la nostra memoria?





Ovviamente anche lo spazio e l'architettura sono influenzati da questa condizione umana contemporanea. Infatti << l'architettura è diventata uno spazio dell'immaginario dalla vita breve. Questa osservazione viene rafforzata quando si confrontano i giornali di architettura dell'epoca moderna con le riviste contemporanee; i primi danno l'impressione di una cultura della costruzione in evoluzione mentre le seconde, di solito, sembrano presentare invenzioni formali estemporanee e individualistiche. Nessuna meraviglia se molti filosofi della post-modernità hanno descritto la nostra epoca come un'era di "Artificiosa mancanza di profondità", di "declino della storicità e della capacità di perdurare" e di "assenza di visioni onnicomprehensive">>¹⁹

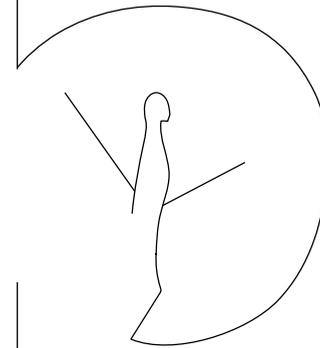
Inoltre <<Nella nostra epoca l'architettura viene minacciata da due processi opposti: la strumentalizzazione e l'estetizzazione. Da una parte la nostra cultura secolare, materialista e semi-razionale sta trasformando gli edifici in mere strutture strumentali prive di significato concettuale, e questo per rispondere a ragioni utilitaristiche ed economiche. Dall'altro, con l'obiettivo di attirare l'attenzione e favorire la fascinazione istantanea, l'architettura si sta sempre più trasformando nella fabbricazione di immagini seduttivamente estetizzanti, senza radici nella nostra esperienza esistenziale e prive di un autentico desiderio vitale>>²⁰

La principale causa del declino dell'architettura è soprattutto il continuo bombardamento di immagini facilmente accessibili e graficamente accattivanti. Tali immagini sono basate sull'obiettivo di stupire, di "catturare" l'attenzione, e sedurre l'occhio. Se a questo si aggiungono le questioni economiche e utilitaristiche che spingono l'architettura a semplice struttura che risponda semplicemente ai bisogni minimi dell'uomo, non si può che parlare di una vera e propria *crisi dell'architettura*.

L'architettura, essendo di apparenza e senza valori, perde di sensibilità, di esperienza e di carattere. Ciò provoca una totale assenza di Atmosfera nell'architettura contemporanea. Non possiamo sapere se sia una cosa del tutto volontaria e cosciente. Non possiamo sapere se l'architetto contemporaneo sia totalmente cosciente di questa crisi, se sia in grado di fare autocritica. Sappiamo solo che l'architettura ha bisogno di riappropriarsi della propria sensibilità, deve tornare a essere quella realtà in cui l'uomo percipiente poteva sentire ed emozionarsi; poteva cogliere e godere; poteva percepire ed esistere. Perché è proprio tramite la realtà percepita, e quindi tramite lo spazio e l'architettura, che l'uomo può ricevere degli impulsi e di conseguenza riappropriarsi della propria esistenza anche come essere storico. Con questo non si vuole negare o annullare la realtà in cui viviamo. Sarebbe una forzatura avere l'ambizione di tornare ad un'architettura sensibile senza considerare la società in cui viviamo. D'altronde, come accennato nel Vol. I, la buona architettura può essere tale solo se rispecchia l'individuo e in essa si riconosce. Per riappropriarci della nostra identità e del nostro essere nel mondo prima di tutto dobbiamo accettare il mondo stesso, così come è arrivato alle nostre porte e ai nostri occhi.

È per questo che l'architettura deve <<creare e difendere il senso della realtà. Invece di produrre, o alimentare, un mondo di fantasia, il compito dell'architettura è di rafforzare la nostra esperienza del reale tanto nelle sfere della percezione e dell'esperienza, quanto nell'interazione culturale e sociale. In un momento in cui i nostri ambienti si stanno trasformando in inautentiche facciate a tema di culture fittizie [...] il compito dell'architetto responsabile è di difendere l'autenticità e l'autonomia dell'esperienza umana. In un mondo di simulacri, simulazioni e virtualità, il compito dell'architettura è quello di fornire la pietra di paragone del reale>>.²¹

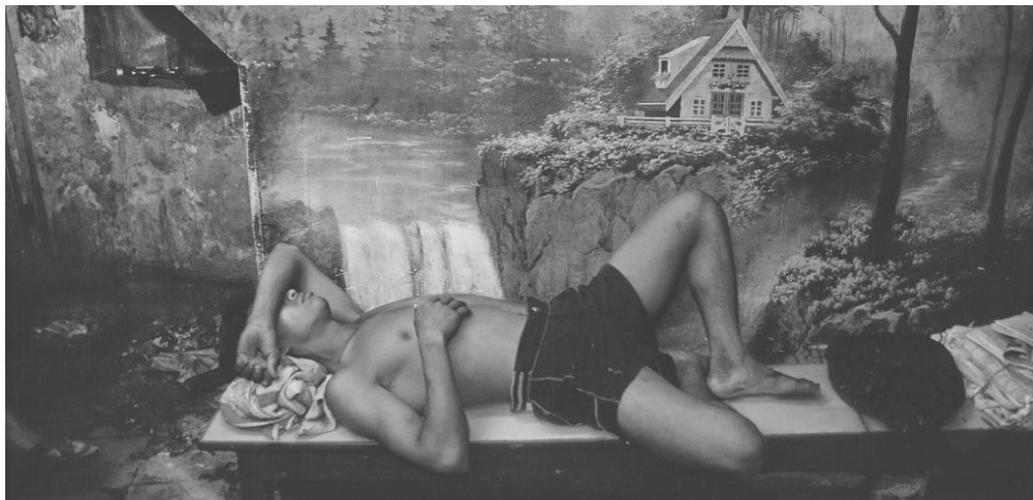
I TEMPI E I LUOGHI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA



È compito dell'architettura aiutare l'individuo ad appropriarsi dello spazio. In questo modo l'architettura in quanto atto *qui et ora*, non solo addomestica lo spazio illimitato e ci permette di abitarlo, ma allo stesso modo, addomestica il tempo infinito consentendoci di abitare il *continuum* temporale.²² E per farlo come detto prima, non si può stravolgere e negare l'identità della contemporaneità, bensì bisogna basarsi su di essa. Per riappropriarsi dell'identità, e quindi della realtà, bisogna indagare anzitutto i luoghi in cui vive, in cui abita, in cui è presente l'uomo contemporaneo. A fronte di tutto il discorso affrontato fino ad ora, a fronte del nuova relazione contemporanea spazio-tempo, il metodo più opportuno è quello di derivare i luoghi della contemporaneità dai tempi della contemporaneità; sia tempi appartenenti alla realtà contemporanea sia tempi che l'uomo contemporaneo dovrebbe riacquisire.

Il tempo del riposo è un tempo che nella società contemporanea è sempre più screditato a causa di ritmi lavorativi incessanti e a causa della tecnologia che pone gli individui in continua connessione e comunicazione tra di loro, ricevendo continuamente impulsi ed immagini. Esso comprende tutti quei luoghi e quei momenti in cui l'individuo può arrestarsi dalla frenetica routine e dedicarsi un pò di tempo per ricaricare le proprie energie. Una camera di un ostello, di un albero, di un monolocale, di una casa di riposo, un salotto, un foyer ecc sono tutti spazi inclusi in questo momento temporale.

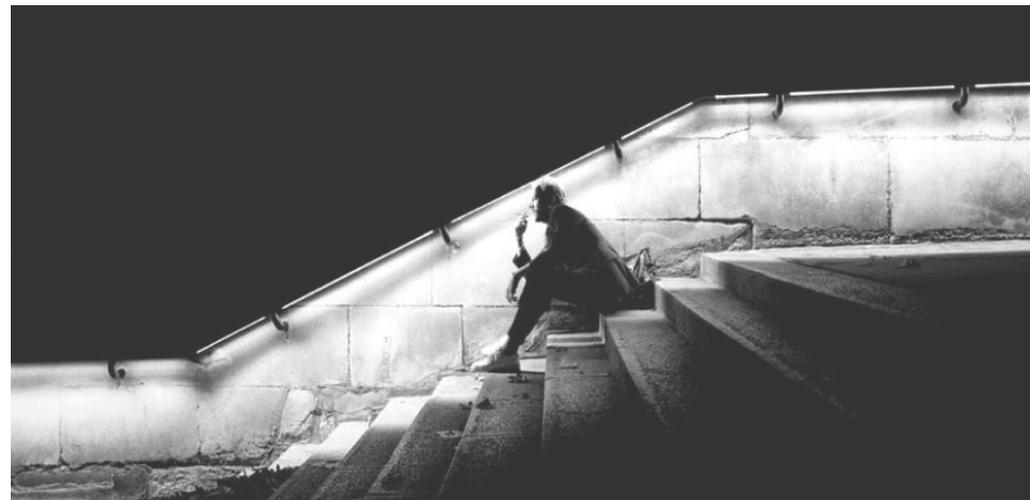




28



Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl



29



A. Schaller, <http://sinespejo.com/foro/viewtopic.php?f=5&t=36145>
Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl



30



S. Mccurry (Fotografo), https://www.dailymail.co.uk/travel/travel_news/article-3960510/When-legendary-photographer-Steve-McCurry-challenged-capture-spirit-travel-film-results-incredible.html
Fotografia estratta da <https://www.asiatimes.com/2018/10/article/hk-leader-wants-to-create-an-island-to-house-1-1-million/>



31



Fotografia estratta da <https://nld.com.vn/thoi-su-quoc-te/nguoi-vo-gia-cu-o-nhat-2011011111028401.htm>
Fotografia estratta da <https://www.google.com/imgres?imgurl=https://scontent-sea1-1.cdninstagram.com>



32



Fotografia estratta da [@exhipster](https://www.webstagram.biz/tag/dormiglioni), <https://www.instagram.com/p/Bpe7LeYAhgY/>



33



S. Mccury (Fotografo), <https://www.pinterest.ca/pin/453526624969038862/?autologin=true>
W. Kim (Fotografo), *Enclosed: living small*, https://www.repubblica.it/esteri/2015/06/19/foto/hotel_low_cost

Il tempo dei pasti è un momento della giornata ridotto al minimo indispensabile. L'uomo, spesso di fretta o con poco tempo durante la giornata, cerca di riempire "i buchi spaziali" con il tempo della pausa pranzo, della cena, ecc. Banalmente tale tempo può identificare spazi differenti e di tutti i tipi: un ristorante, un bar, ma anche un autobus, un tram o una parco. A chi non è mai capitato di fare uno spuntino camminando?





36



Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
A. Brokehhouse, <https://narratively.com/mastering-the-art-of-the-new-york-eat-and-walk/>



37



R. Dolinska (Fotografa), @dolinskapics, https://www.instagram.com/p/BuZDg_5BG4R/
F. Caneda (Fotografo, @canedaf, <https://www.instagram.com/p/Bt8OJTjgqm2/>



38



M. Krivic (Fotografo), @krivicmatjaz, <https://www.instagram.com/p/BuMF3UQBxR/>
C. Truong-Ngoc, @claudetruongngoc, <https://www.instagram.com/p/BuyiSMtgoOO/>



39



S. Mangione (Designer e Fotografa), @silvimowgli, <https://www.instagram.com/p/BtjYjzXBN2/>
Fotografia estratta da <https://www.shutterstock.com/it/video/clip-17174065-bangkok-thailand-circa-may->



40



A. Ferguson, @adamfergusonstudio, <https://www.instagram.com/p/BuMk0-qn37E/>
Fotografia estratta da <http://sinniphotography.blogspot.com/2015/04/examples-of-eat-on-go.html>



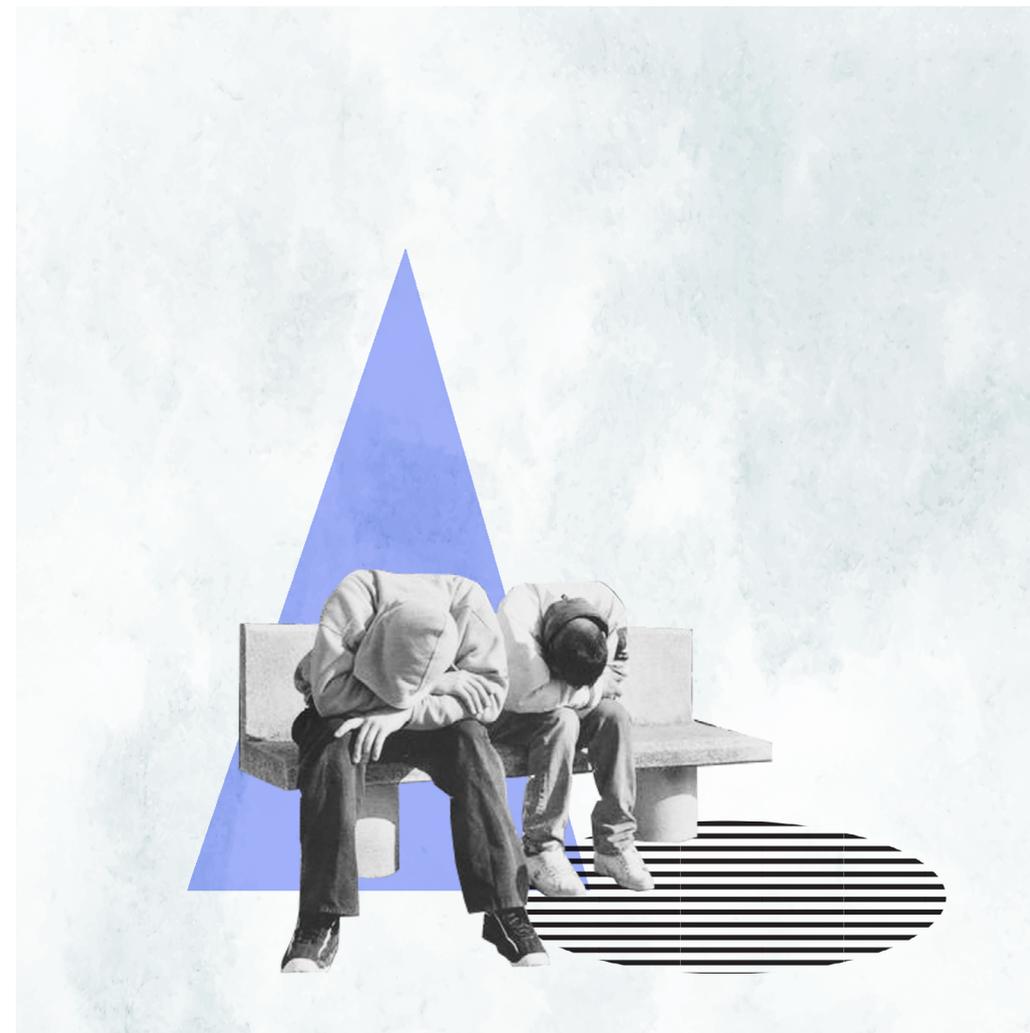
41



P. Bronstein, *Il dramma alimentare*, http://www.nationalgeographic.it/ambiente/disastri-naturali/2010/08/31/foto/alluvioni_in_pakistan_il_dramma_della_gente-97457/2/
Fotografia estratta da <https://www.shutterstock.com/it/video/search/vegetarian-pizza>

IL TEMPO DEI "VUOTI INSOPPORTATI"

42 Il tempo dei "vuoti insopportati" è un tempo nato principalmente con la società contemporanea. Esso rappresenta tutti quei momenti in cui, sentendo il bisogno di rispettare orari e utilizzare al meglio ogni istante, si sviluppa l'incapacità di sopportare quei tempi e luoghi "vuoti", in cui nulla accade e nulla c'è.²³ Un esempio di tempo del vuoto insopportato è <<quando il breve spazio fisico e mentale che separa un ammezzato da un ultimo piano ci vede tamburellare le dita e sbuffare pensando di stare perdendo del tempo prezioso, di subire un torto>>.²⁴ Questo tempo può essere interpretato anche come la combinazione tra il tempo dell'attesa e il tempo della transizione: a chi è che fa piacere aspettare l'ascensore o di fronte ad un semaforo? Chi è che non è di fretta ma gode ed apprezza lo spazio di un anticamera o banalmente dell'ingresso di un condominio?





44



Fotografia estratta da <https://ascensoristi.com/ascensori-pubblici-esempi-e-curiosita-dal-mondo/>
Fotografia estratta da <https://lbv.ca/history>



45



Fotografia estratta da <https://www.ericpetersautos.com/2014/04/17/death-song-manual-transmission/traffic-2/>
Fotografia estratta da <https://www.dailymail.co.uk/news/article-2763197/Jubilant-Apple-fans-emerge-stores-brandishing-coveted-iPhone-6-handsets-recycled-black-market-thousands-dollars.html>



46



47



Fotografia estratta da <https://cargocollective.com/wwwandystagg/THE-TATE-MODERN-PROJECT-Herzog-De-Meuron>

Fotografia estratta da <https://www.gettyimages.it/video/gate>



Fotografia estratta da <https://www.gottatinkle.com/women.html>

Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl

Il tempo del lavoro è il tempo che maggiormente costituisce la giornata dell'individuo contemporaneo. Che sia un ufficio, una scuola, una biblioteca, un'officina, una fabbrica, o una semplice scrivania con una sedia, l'uomo è chiamato a svolgere l'attività del lavoro sia per il suo sostentamento che per quello della comunità. È il tempo attorno al quale ruotano tutti gli altri, quello che scandisce più di tutti la giornata, la settimana, il mese e l'anno; è il tempo causa della continua ossessione dell'uomo nel rispettare gli orari e organizzare le attività della giornata, è il tempo che a volte, purtroppo, danneggia e riduce tutti gli altri.





50



A. Schaller (Fotografo), <http://alanschaller.com/portraiture>

M. Krivic (Fotografo), @krivicmatjaz, <https://www.instagram.com/p/BuG55yih0/>

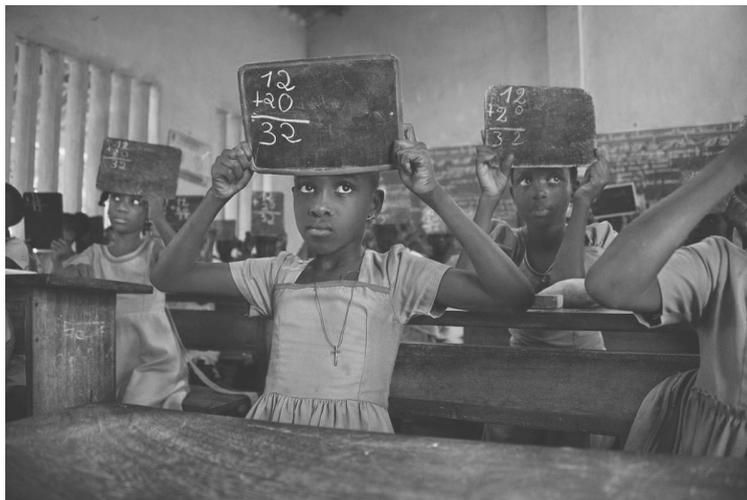


51



R. Magrath, @ross_magrath, <https://www.instagram.com/p/BqjZfwOggi1/>

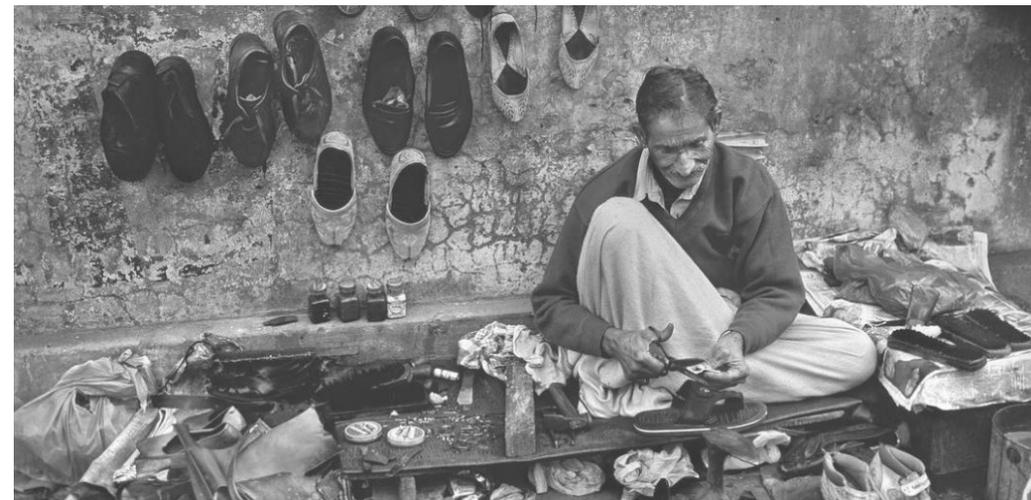
T. Meinicke (Fotografo), @thomas_meinicke, https://www.instagram.com/p/Bs5s_60g9Kq/



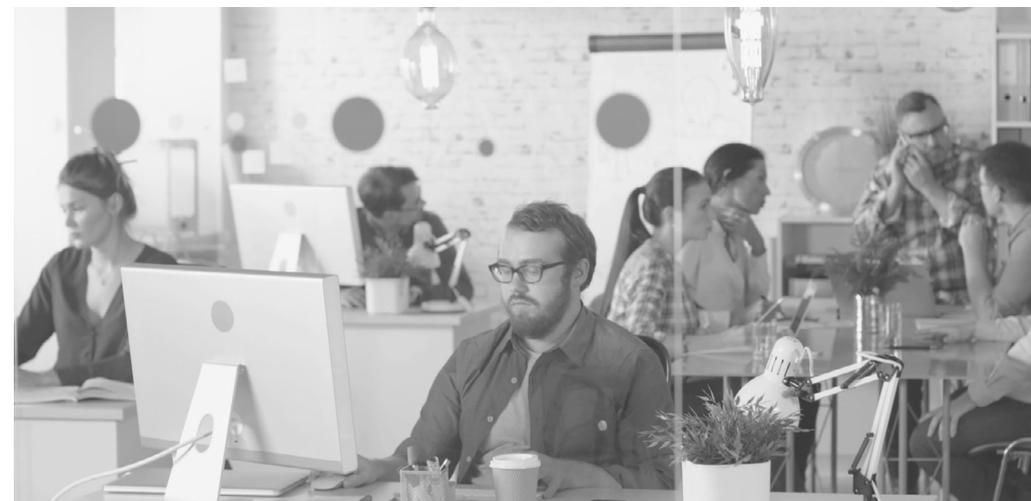
52



S. Mccurry (Fotografo), <https://www.pinterest.it/terryivan/steve-mccurry/?lp=true>
Fotografia estratta da <http://aiesec.at/advantages-of-working-with-young-people/>

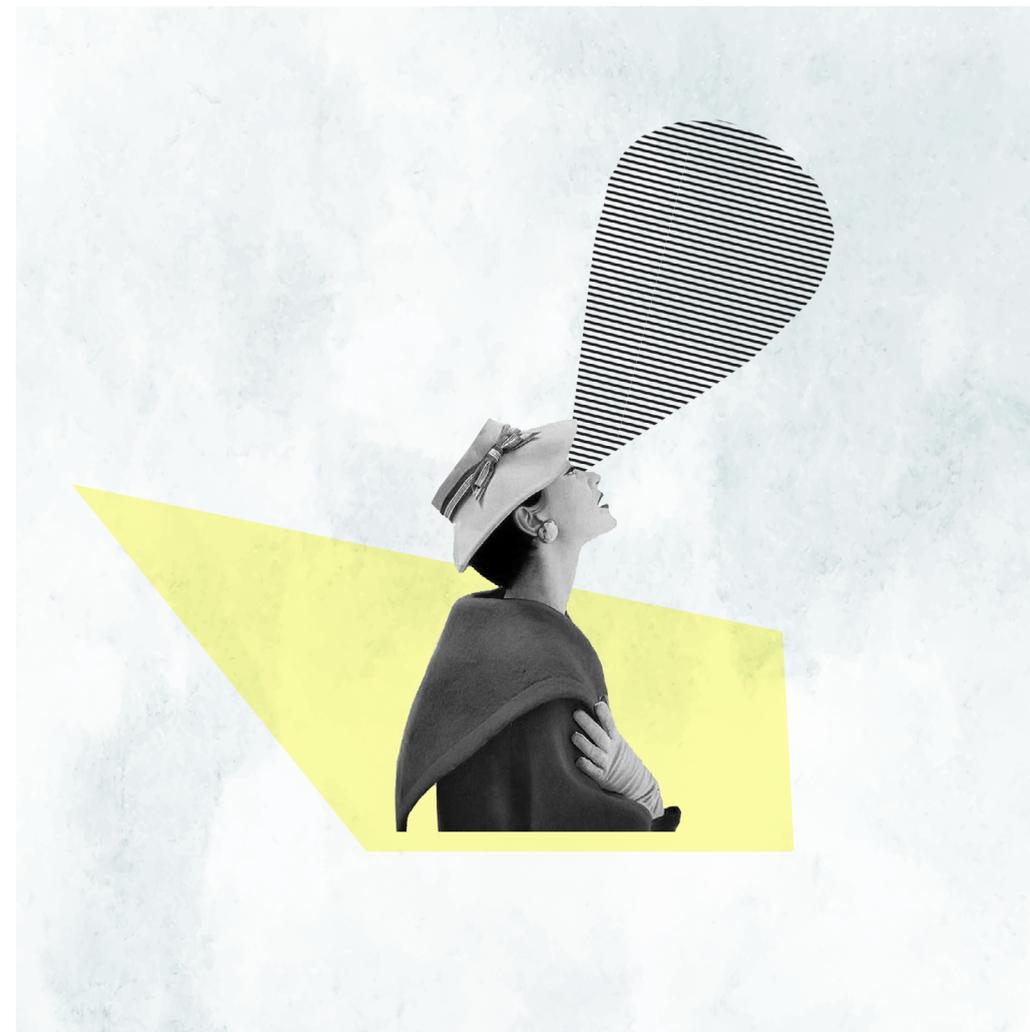


53



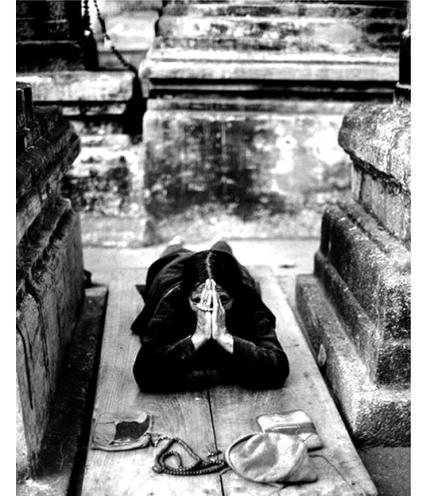
Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
Fotografia estratta da <https://solusoft.com/>

Il tempo della riflessione è un momento decisamente "dimenticato" nella società contemporanea. La vita frenetica che l'individuo è costretto a vivere ogni giorno ha provocato la mancanza di anche un solo istante dedicato alla riflessione e alla meditazione. In minima parte e a poco a poco ciò provoca la perdita di coscienza della propria identità e del proprio essere-nel-mondo. Ciò nonostante esistono e tentano di riprendere spazio tutti quei luoghi di meditazione dove l'uomo contemporaneo può trovare un po' di pace: una chiesa, una sala yoga, un *miradouro*, una sinagoga, un tempio e così via.





A. Akl, *The daily star*, <http://arabpress.eu/category/news/page/785/?locale=it>
 Fotografia estratta da <https://www.pinterest.it/hemmings0340/london/?lp=true>



L. Acosta (Fotografo), @lacostacastro, <https://www.instagram.com/p/Bs-Jrf-hdKx/>
 S. McCurry (Fotografo), <https://www.newscientist.com/article>
 Negy (Fotografo), @sebastien.negy, <https://www.instagram.com/p/Buy4JFigtuj/>
 T. Freteur (Visual Freelancer), @thomas.fretur, <https://www.instagram.com/p/Bln612qn74c/>

Il tempo del riscatto è un tempo che è stato sempre presente nella storia dell'uomo, ma ora più che mai assume un'importanza fondamentale. Con la compressione della relazione spazio-tempo, l'individuo vive una vita frenetica in cui cerca di controllare lo scorrere del tempo. Più si ha tempo "vuoto" più si cerca di riempirlo con attività senza accontentarsi mai; come se si dovesse rincorrere il tempo, come se si dovesse approfittare di tutto il tempo possibile per goderne a pieno. E di fronte a questa sensazione del non poter controllare e resistere allo scorrere del tempo, l'uomo cerca nell'*arte* il proprio *riscatto*. L'*arte* è il principale strumento per lasciare il proprio ricordo e la propria memoria nel tempo, un arte che include non solo le pratiche artistiche ma anche il cinema, il teatro, la danza ecc.





60



E. Erwitt (Fotografo), <https://www.ecosia.org/images?c=it&p=7&q=elliott+erwitt>
Fotografia estratta da <https://youthinmag.com/national-anthem-compulsory>



61



Fotografia estratta da <https://www.ecosia.org/images?c=it&p=18&q=was+easter+ever+in+march>
Fotografia personale

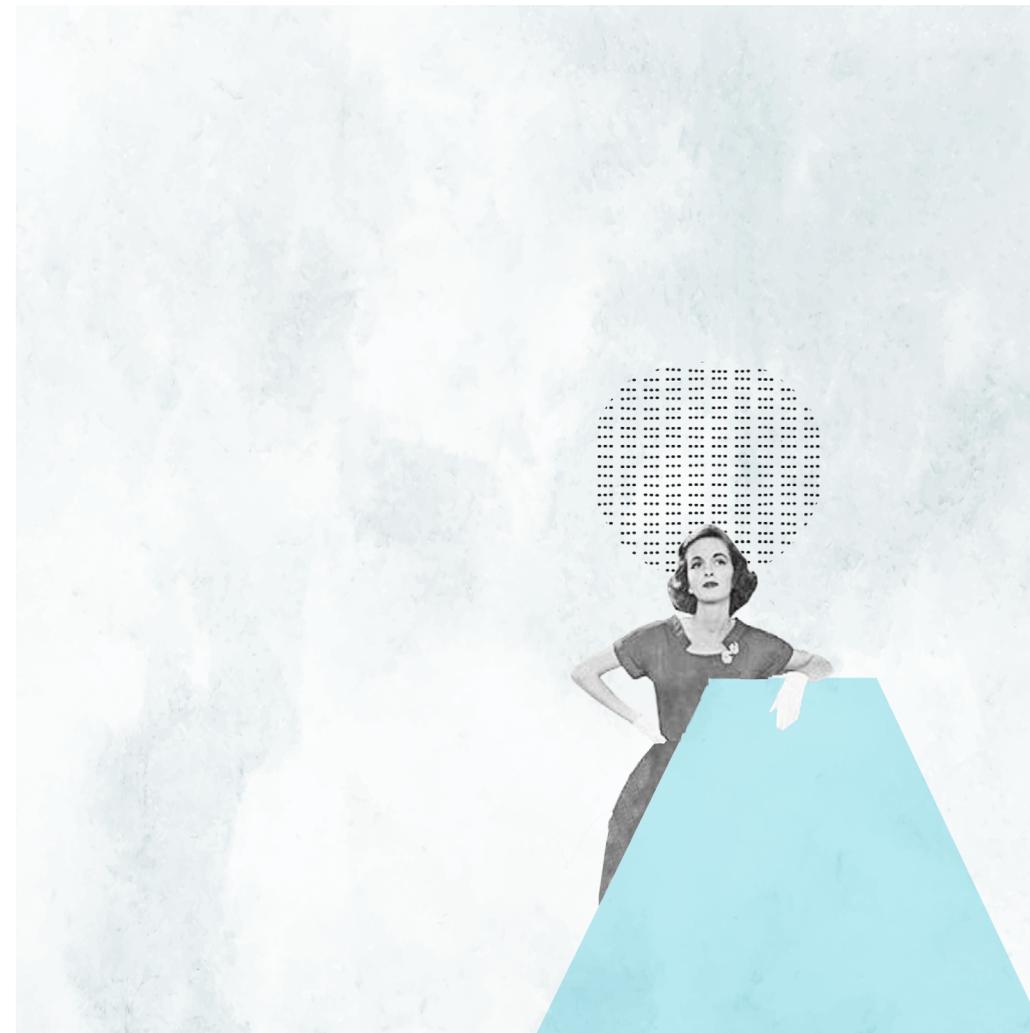


Fotografia estratta da <https://ilsuperuovo.it/>
 @torbalancho, <https://www.instagram.com/p/BuYeVaoB0bd/>



V. Trasatti, @valeriaveba, <https://www.instagram.com/p/BvfG9QABdjH/>

Il tempo dell'attesa è un tempo, che nel bene e nel male, esiste nella quotidianità della società contemporanea. È il tempo che divide e separa un'attività dall'altra, spesso seguito dal tempo della transizione o dal tempo dei pasti. Si attende alla fermata dell'autobus, in una sala d'aspetto di un ospedale, di un dentista o semplicemente nella reception di un hotel; Si attende seduti al tavolo di un ristorante o nel foyer di un aeroporto; si attende anche più di quello che si pensi.





N. Dvir (Artist), @natandvir, <https://www.instagram.com/p/Bni60ywnnd6/>
 Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl



Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
 Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl



S. Mangione (Designer e Fotografa), @silvimowgli, <https://www.instagram.com/p/Bt3vn7LAP9/>
 Fotografia estratta da <https://www.fotosearch.it/CSP994/k15791196/>



Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
 Fotografia estratta da https://lmo.wikipedia.org/wiki/Archivi:People_waiting_at_bus_stop.jpg

70 Il tempo della relazione è un tempo che ha subito delle trasformazioni sostanziali nella contemporaneità. Mentre nel passato si dedicava molto tempo e si poneva importanza alle relazioni umane, con l'arrivo di una società individualistica basata sulla connessione tecnologica, le relazioni si sono pressocchè "smaterializzate e virtualizzate". Gli esseri umani tendono a comunicare tra di loro tramite dispositivi tecnologici, senza effettivamente coltivare relazioni "fisiche" e interpersonali. Tale tempo perciò è un tempo che deve essere ri-acquisito dalla società contemporanea attraverso il potenziamento di quei spazi pubblici e funzioni che favoriscano l'incontro, il dialogo, il confronto e lo scambio di idee che tengono viva una comunità.





72



Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl



73



Fotografia estratta da <https://www.pinterest.ca/pin/572449802619661792/?lp=true>
E. Erwitt (Fotografo), <https://pro.magnumphotos.com/C.aspx?VP3=SearchResult&STID=2S5RYDIJUSKJ>



74



Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
S. Gapon (Fotografo), @sergeigapon, <https://www.instagram.com/p/Bsnd4efh804/>

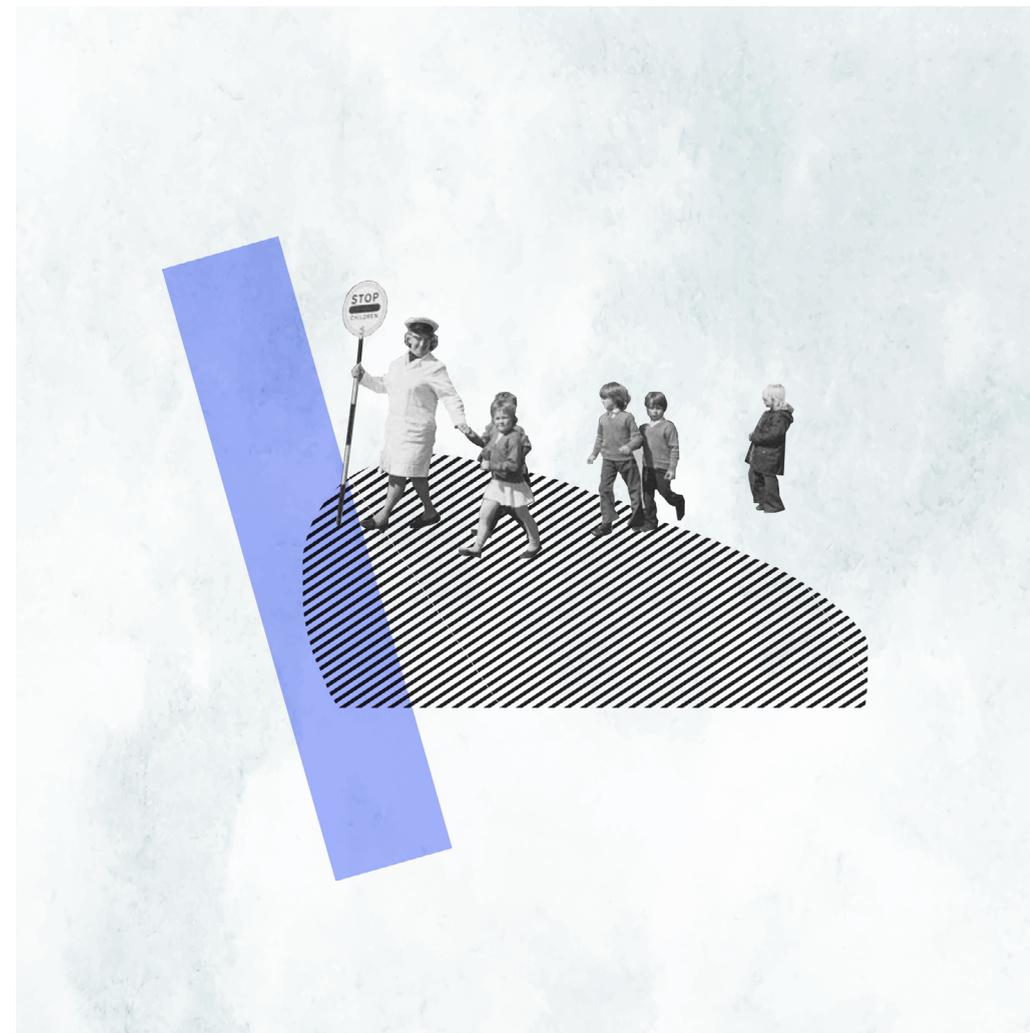


75



@julianspov, <https://www.instagram.com/p/BuLw-MFAEX7/>
T. Maignan, @lepetitgarsonoir, <https://www.instagram.com/p/BI2LcTpncBu/>

76 Con lo sviluppo delle nuove tecnologie e con la globalizzazione la mobilità ha cambiato aspetto. Il tempo della transizione è un tempo che da una parte è stato compresso, a causa della velocità della trasmissione di informazioni e alla facile accessibilità a immagini e saperi di tutto il mondo (basti pensare che per avere l'idea di un luogo si possono ricavare immagini interattive con un solo click); dall'altro è stato dilatato grazie alla sensazionale connessione costituita da strade, aerei, autobus, navi ecc. Ma il tempo della transizione comprende anche spazi semplici vissuti ogni giorno come ad esempio il passaggio da uno spazio all'altro tramite una soglia, una porta o una scala, il passaggio da un lato all'altro della strada e così via.





78



Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
G. Garulo, @guilherme_garulo, https://www.instagram.com/p/BvbgzanAr_Y/



79



@persflagepics (Fotografo e film maker), https://www.instagram.com/p/BvTV_yPgzpa/
J. Paige, @eatenbyflowers, <https://www.instagram.com/eatenbyflowers/>



80



C. Raily (Fotografo), <https://500px.com/craigmreilly>

A. Schaller (Fotografo), <http://sinespejo.com/foro/viewtopic.php?f=5&t=36145>



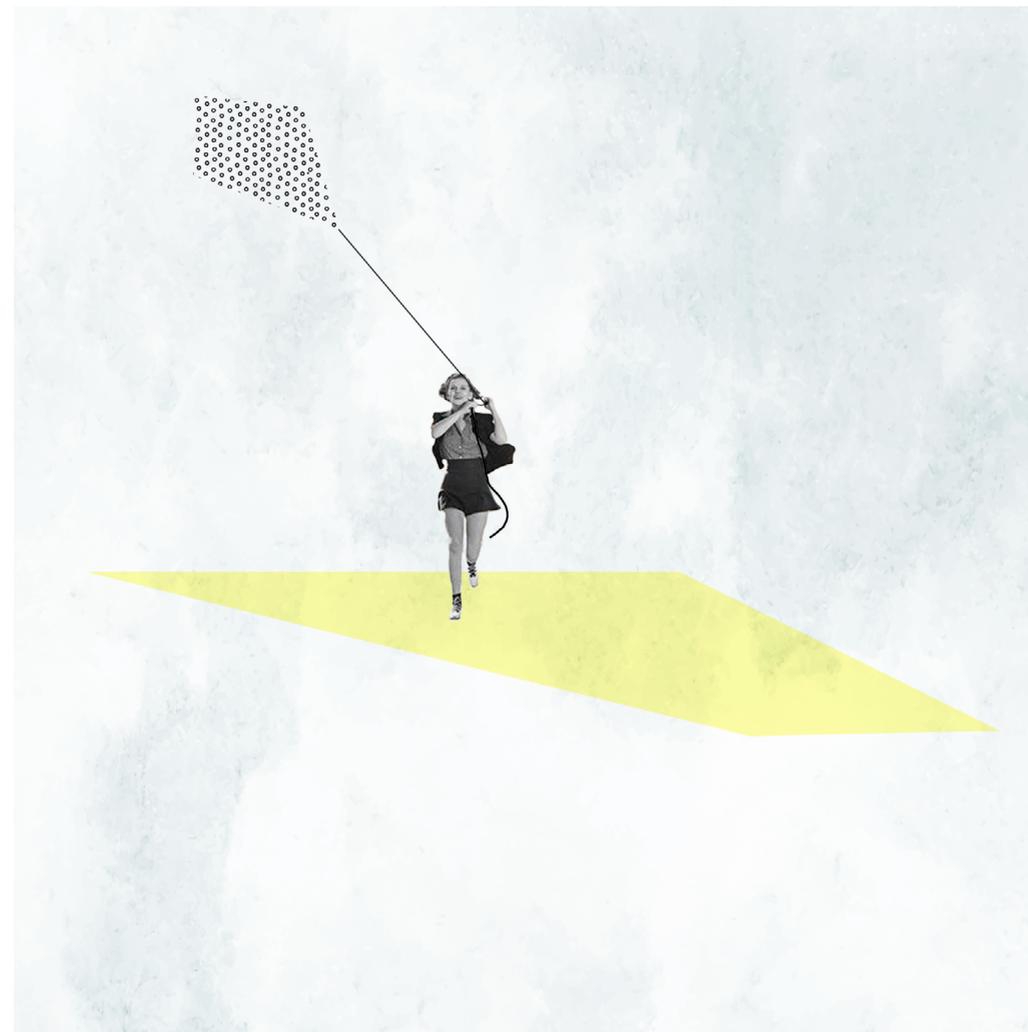
81



@edgewood.edition, <https://www.instagram.com/p/Bs798CEgDAB/>

A. Schaller (Fotografo), <https://www.flickr.com/photos/alanschaller/46048722064>

Il tempo libero è un momento della giornata limitato ma molto desiderato dall'individuo della società contemporanea. È un tempo spesso messo da parte per dedicare più importanza al tempo del lavoro. Esso però può essere occupato da attività di ogni tipo: una passeggiata al parco, sport, attività ricreative, hobby, la visione di un documentario ecc. Tali attività fanno sì che il tempo libero comprendi differenti tipologie spaziali, quanti sono le differenti attività che piace svolgere all'individuo per svagarsi.





84



B. Cremel, @bencremel, <https://www.instagram.com/p/Bk-d8lNIJ7w/>
H. Chu, *Staywith me*, @hym.1, <https://www.instagram.com/p/Bu1Pqh6AJu-/>



85



C. Sanchez (Fotografo), @caosanchez, <https://www.instagram.com/p/BkYa8gJlbnU/>
Fotografia estratta da <https://brickandblack.wordpress.com/tag/forever-21/>



86



Fotografia estratta da https://images.google.com/imghp?hl=it&gws_rd=ssl
Fotografia estratta da <https://www.chinatimes.com/cn/realtimenews/20180226001349-260405?chdtv>



87



L. Mclean, @linda_mclean_, <https://www.instagram.com/p/BvBwsiARLG/>
Fotografia estratta da <https://dubaiofw.com/uae-national-day-sale/>

NOTE

- 1 Ann., *Tempo e spazio nella modernità liquida* di Zygmunt Bauman, 2008, <https://sociologia.tesionline.it/sociologia/articolo.jsp?id=2596> .
- 2 I. STOCCO, *Luoghi, confini, identità: valori fluidi nell'epoca della "modernità liquida"*, Tesi di laurea, Università degli studi di Padova, 2013, http://tesi.cab.unipd.it/42877/1/Stocco_Illaria_2013.pdf.
- 3 Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002.
- 4 Definizione di Stephem Bertman.
- 5 G. SOLANO, *Tempo e spazio nel passaggio dalla modernità pesante a quella leggera*, 2001, <https://urbeurs.wordpress.com/2011/12/22/tempo-e-spazio-nel-passaggio-dalla-modernita-pesante-a-quella-leggera/> .
- 6 Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002, p. 114.
- 7 G. SOLANO, *Tempo e spazio nel passaggio dalla modernità pesante a quella leggera*, 2001, <https://urbeurs.wordpress.com/2011/12/22/tempo-e-spazio-nel-passaggio-dalla-modernita-pesante-a-quella-leggera/>.
- 8 Ann., *L'attimo ruggente*, 2009, <http://www1.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/cultura/200905articoli/43370girata.asp> .
- 9 M. SERRA, *Tempo, ossessione contemporanea. È così che scorre la nostra vita*, 2010, <http://www.repubblica.it/2006/07/sezioni/esteri/parole-mondo/ossessione-contemporanea/ossessione-contemporanea.html>
- 10 A. MESTRINER, *Vite di corsa*", 2016, <http://losbuffo.com/2016/04/25/vite-di-corsa-2/>.
- 11 M. SERRA, *Tempo, ossessione contemporanea. È così che scorre la nostra vita*, 2010, <http://www.repubblica.it/2006/07/sezioni/esteri/parole-mondo/ossessione-contemporanea/ossessione-contemporanea.html>
- 12 I. STOCCO, *Luoghi, confini, identità: valori fluidi nell'epoca della "modernità liquida"*, Tesi di laurea, Università degli studi di Padova, 2013, http://tesi.cab.unipd.it/42877/1/Stocco_Illaria_2013.pdf.
- 13 Ivi, p. 8.
- 14 Ann., *Tempo e spazio nella modernità liquida* di Zygmunt Bauman, 2008, <https://sociologia.tesionline.it/sociologia/articolo.jsp?id=2596> .
- 15 G. SOLANO, *Tempo e spazio nel passaggio dalla modernità pesante a quella leggera*, 2001, <https://urbeurs.wordpress.com/2011/12/22/tempo-e-spazio-nel-passaggio-dalla-modernita-pesante-a-quella-leggera/>.
- 16 J. PALLASMAA, *Gli occhi sulla pelle: L'architettura e i sensi*, Milano, Juca book, 2007.
- 17 J. PALLASMAA, *L'immagine incarnata: immaginazione e immaginario nell'architettura*,

Pordenone, Safarà, 2014.

18 J. PALLASMAA, *Gli occhi sulla pelle: L'architettura e i sensi*, JUAHAN PALLASMAA, Juca book, Milano, 2007, p. 68 - 69.

19 J. PALLASMAA, *L'immagine incarnata: immaginazione e immaginario nell'architettura*, Pordenone, Safarà, 2014.

20 *Ivi*, p. 149-150.

21 J. PALLASMAA, *Gli occhi sulla pelle: L'architettura e i sensi*, Milano, Juca book, Milano, 2007.

22 *Ivi*, p. 44.

23 Ann., *Il senso del tempo, società, scienze, tecnologie*, 2006, <http://archivio.tempiespazi.toscana.it/culture/testi/htm/csi.htm>

24 M. SERRA, *Tempo, ossessione contemporanea. È così che scorre la nostra vita*, 2006, <http://www.repubblica.it/2006/07/sezioni/esteri/parole-mondo/ossessione-contemporanea/ossessione-contemporanea.html>

BIBLIOGRAFIA

- * ZYGMUND BAUMAN, *Globalizzazione e Glocalizzazione*, Roma, Armando, 2004.
- * J. PALLASMAA, *Gli occhi sulla pelle: L'architettura e i sensi*, Milano, Juca book, 2007.
- * J. PALLASMAA, *L'immagine incarnata: immaginazione e immaginario nell'architettura*, Pordenone Safarà, 2014.
- * C. GIACCARDI, M. MAGATTI, *L'io globale. Dinamiche della società contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 2003
- * Z. BAUMAN, *Modernità liquida*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2002.

92

SITOGRAFIA

- * U. LANDI, *Bauman: vite di corsa nella società liquida. Spunti di riflessione su alcune opere di Z Bauman*", 2013, <http://www.edscuola.it/archivio/didattica/bauman.html>
- * Ann., *Il senso del tempo, società, scienza, tecnologie*, 2006, <http://archivio.tempiespazi.toscana.it/culture/testi/htm/csi.htm>
- * P. ERMANI, *Il tempo è denaro o vita? Accelerazione e alienazione nella società moderna*, 2018, <http://www.ilcambiamento.it/articoli/il-tempo-e-denaro-o-vita-accelerazione-e-alienazione-nella-societa-moderna>
- * P. DI NICOLA, *Il tempo dell'individuo e il tempo della società. Ovvero: come il telelavoro aumenta il tempo libero dei lavoratori*", s.a., <http://www.dinicola.it/telela/tempo-telelav.pdf>
- * Ann., *L'attimo ruggente*, 2009, <http://www1.lastampa.it/redazione/cmsSezioni/cultura/200905articoli/43370girata.asp>

- * Ann., *L'organizzazione sociale dello spazio*, 2007, http://www.data.unibg.it/dati/corsi/24131/55732-01_Organizzazione%20sociale%20dello%20spazio.pdf
- * I. STOCCO, *Luoghi, confini, identità: valori fluidi nell'epoca della "modernità liquida"*, Tesi di laurea, Università degli studi di Padova, 2013, http://tesi.cab.unipd.it/42877/1/Stocco_Llaria_2013.pdf
- * A. PIETRUCCHI, *Riflessi del tempo-spazio contemporaneo*, 2004, <http://www.ossesso.it/index.php/articoli/64-riflessi-del-tempo-spazio-contemporaneo>
- * C. PENNATI, *Spazi e tempi nella società contemporanea*, s.a., <http://www.synergia-net.it/it/magazine/spazi-e-tempi-nella-citta-contemporanea-mag51.html>
- * F. SILLI, *Spazio 2.0_L'architettura dei flussi nella società contemporanea*, 2012, https://sketch-book980.wordpress.com/2012/10/18/spazio-2-0_larchitettura-dei-flussi-nella-societa-contemporanea/
- * Ann., *Tempo e spazio nella modernità liquida di Zygmunt Bauman*, 2008, <https://sociologia.tesionline.it/sociologia/articolo.jsp?id=2596>
- * G. SOLANO, *Tempo e spazio nel passaggio dalla modernità pesante a quella leggera*", 2001, <https://urbeurs.wordpress.com/2011/12/22/tempo-e-spazio-nel-passaggio-dalla-modernita-pesante-a-quella-leggera/>
- * M. SERRA, *Tempo, ossessione contemporanea. È così che scorre la nostra vita*, 2010, <http://www.repubblica.it/2006/07/sezioni/esteri/parole-mondo/ossessione-contemporanea/ossessione-contemporanea.html>
- * A. MESTRINER, *Vite di corsa*, 2016, <http://losbuffo.com/2016/04/25/vite-di-corsa-2/>

93